



COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 32 Reg. Delib.

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 (PTPCT) - APPROVAZIONE VARIAZIONE
----------	--

L'anno duemiladiciotto addì VENTITRE del mese di MARZO alle ore 16.00 nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

		PRESENTI	ASSENTI
1	Presidente CARLO SIGNORELLI	X	
2	Vice Presidente Vicario GUIDO AGOSTONI	X	
3	Assessore ANTONELLA INVERNIZZI	X	
4	Assessore GIUSEPPE MALUGANI	X	
5	Assessore FRANCO REDAELLI	X	
	TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario

GIULIA VETRANO

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 (PTPCT) - APPROVAZIONE VARIAZIONE

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 6 del 02.02.2017 si approvava il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019;

DATO ATTO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il comma 8 dell'articolo 1 della citata legge 190/2012 e s.m.i. dispone che ogni anno, entro il 31 gennaio, l'organo di indirizzo politico adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il 22 novembre 2017 l'ANAC ha approvato con Delibera n. 1208 l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO CHE:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Segretario dottoressa Giulia Vetrano ha predisposto, in sinergia con i Responsabili incaricati di posizione organizzativa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020;
- il Piano è stato elaborato in base alle linee guide previste dall'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- a seguito della pubblicazione dell'Avviso Pubblico si invitavano i cittadini, le organizzazioni portatrici di interessi collettivi e le OO.SS. territoriali a presentare entro il 24/01/2018 eventuali proposte, suggerimenti e/o osservazioni al Piano di cui l'Amministrazione avrebbe conto in sede di aggiornamento del proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020, ma che entro tale termine non sono pervenute comunicazioni in tal senso;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Esecutiva n. 09 del 25/01/2018 con la quale si approvava il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili incaricati di Posizione Organizzativa;

CONSIDERATO che l'art. 10. Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 comma 1 cita testualmente "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto";

DATO ATTO che nell'adottato Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020 non è stata prevista la sezione richiesta dal precedente articolo;

RITENUTO opportuno apportare al piano vigente la modifica richiesta in base all'art. 10. D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 approvando il PTPCT 2018/2020 aggiornato e i relativi allegati;

VISTO il vigente Statuto;

ACQUISITO il parere espresso dal Segretario, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in termini di conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

CON VOTI unanimi e favorevoli

DELIBERA

1. Di richiamare la deliberazione di Giunta Esecutiva n. 09 del 25/01/2018 con la quale si approvava il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili incaricati di Posizione Organizzativa.
2. Di dare atto che l'art. 10. Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 comma 1 cita testualmente "Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto".
3. Di dare atto che, in virtù di quanto espresso, in applicazione delle norme sopra citate, occorre provvedere alla variazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020.
4. Di approvare il testo aggiornato del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.
5. Di individuare quale Responsabile del procedimento ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato il Segretario Dott.ssa Giulia Vetrano, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, vista la necessità di procedere con urgenza alla suddetta variazione in ordine alle ravvicinate scadenze operative in merito alle attestazioni OIV ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 141/2018 .





**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA IN DATA 23.03.2018
AD OGGETTO: "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA 2018/2020 (PTPCT) - APPROVAZIONE VARIAZIONE"**

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.200 N. 267

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Segretario della Comunità Montana, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, li 23.03.2018



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Giulia Vetrano

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Carlo Signorelli



IL SEGRETARIO
Giulia Vetrano



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) dal ~~- 5 APR. 2018~~ per quindici giorni consecutivi.

Barzio li

~~- 5 APR. 2018~~



IL SEGRETARIO
Giulia Vetrano



**PTPCT – Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020 –
aggiornamento in base all’art. 10 D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.**

Art.8

La trasparenza

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), il Governo ha approvato il decreto legislativo 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Il “Freedom of Information Act” del 2016 (d.lgs. numero 97/2016) ha modificato in parte la legge “anticorruzione” e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del “decreto trasparenza”.

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva, quale oggetto e fine, la “trasparenza della PA” (l’azione era dell’amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del “cittadino” e del suo diritto di accesso civico (l’azione è del cittadino).

E’ la libertà di accesso civico dei cittadini l’oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto “dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti”, attraverso:

1. l’istituto dell’accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
2. la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza dell’azione amministrativa rimane la misura cardine dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L’articolo 1 del D.Lgs. 33/2013, rinnovato dal D.Lgs. 97/2016 (Foia) prevede: “La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”

Secondo l’ANAC “la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione”.

Nel PNA 2016, l’Autorità ricorda che la definizione delle misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPCT. In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sarà parte integrante del PTPCT in una “apposita sezione”.

Questa dovrà contenere le soluzioni organizzative per assicurare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni, nonché la designazione di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

L’Autorità, inoltre, raccomanda alle amministrazioni di “rafforzare tale misura nei propri PTPCT anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti” (PNA 2016 pagina 24). Il decreto 97/2016 persegue tra l’altro “l’importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni”.

Sono misure di razionalizzazione quelle introdotte all’articolo 3 del decreto 33/2016:

1. la prima consente di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale (l'ANAC ha il compito di individuare i dati oggetto di pubblicazione riassuntiva);
2. la seconda consente all'Autorità, proprio attraverso il PNA, di modulare gli obblighi di pubblicazione in ragione della natura dei soggetti, della dimensione organizzativa e delle attività svolte nonché per ordini e collegi professionali.

Il Responsabile della Trasparenza, cura, con periodicità annuale, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti. Rimangono naturalmente ferme le competenze dei Responsabili relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti. L'OIV vigila sulla redazione del monitoraggio.

All'interno dell'Amministrazione, ogni Responsabile di Settore è tenuto, relativamente a quanto di propria competenza, a pubblicare i dati e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria e a verificare l'aggiornamento di quanto già pubblicato

SETTORE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE
Settore Amministrativo Finanziario	Responsabile PO
Settore Servizi alla persona	Responsabile PO
Settore Tecnico	Responsabile PO